

non è mosso. Et essi provedadori scriveno, questo è il tempo di far fati, ma che aspetariano le zente di Treviso, le qual andasseno da la banda di Bassam e Marostegà, con il favor di le zente di le montagne; poi li cavalli lizieri da la banda dil Polesene andasse a Lonigo, e l'horo col campo di qua, et meteriano li inimici in mezo e ariano victoria; ma, ayanti fazino questo, vol ordine di la Signoria nostra et artelarie, e poner ordine dil pan e vino per il campo, qual al presente li è portà con le barche, et si converà portarlo con li cari, i qualli si trova con fatica. *Item*, il pagador, sier Francesco Barbaro, *quondam* sier Daniel, voria il suo rasonato, Zuan Fineti, ritornasse; e voria più danari al mexe, non pol star con ducati . . . , come l' à al presente; li convien tenir mullo *etc.* *Item*, scriveno dil nepote di fra' Lunardo, *ut in litteris.* *Item*, di cavalli lizieri, farano, justa le letere nostre, di casar li tristi, et commenzarano da Renzo Manzino; ma quelli dil Manfron e di domino Bernardin da Sessa sono sopra il Polesene e han fato la monstra, nè si pol far al presente.

Di rectori, di Padoa, di eri. Zercha marangoni di l'arsenal sono de li, et quelli di Piero di Ponti, e voleno danari *etc.* *Item*, continuano a far quelle fabriche; ma stanno im praticha di dar sopra de si a' maestri le lavorano *etc.*

Di Citadella, di sier Gregorio Pizamano, provedador, di eri. O da conto. Avisa aver, il campo nimicho è alozato dove l' era prima.

Di Piove di Sacho, di sier Francesco Lippomano, podestà. Come, per le cosse e impresa di Ferrara, si offerisse andarvi con homeni de li.

Di sier Alvise Mozenigo, el cavalier, provedador zeneral, date a Civald di Bellun, a di 22, horre 12. Come domino Zuan Diedo è partito; e lui, per non abandonar Civald, ha convenuto restar. *Item*, à trovato in castello 100 boni roveri, i qualli li manderà per l'arsenal, e lanze. *Item*, che Francesco Zen non à più fanti alcun; si che li danari si manda per lui non bisogna più, ma ben dimanda se li mandi li ducati 250 richiesti.

83 *Di sier Zuam Diedo, provedador, date in Civald di Bellun, a di 21, horre 15.* Come nostri ebbero la terra, salvo le persone; e intrò lui dentro, e mai cessò la note con le arme indosso. E scrive, si potria haver da 4 in cinque milia ducati da Civald, e la taja li havia posto l' imperio, ch' era ducati 1500. Scrive, esser stato lui zorni 17 a l' asedio, con le arme indosso; e cussì sier Zuan Vituri, provedador di Zazil, qual lauda assai, e il Zitolo, qual, da poi comenzò la batitura fin si rese, sempre

stete in arme. Lauda *etiam* domino Zuan Forte, stato sempre a le artellarie. *Item*, le artellarie è stà mandate a Treviso, per domino Alvise Valaresso. Aricorda, li cavalli sta mejo sul piam dil trivixan cha li. Et dice, lui scriver la verità, e sa far fati, e non star in letto e scriver haver fatto lui *etc.* Vol dir dil provedador Mocenigo *etc.*

Di Seravalle, di sier Nicolò Balbi, provedador, di eri. Come si offerse al provedador Mocenigo di ritornar a Civald, dove era prima podestà et capitano. Et per colegio fo scritto al prefato proveditor Mocenigo, metti in Civald ditto sier Nicolò Balbi, e lui vengi a Treviso, come li fo scripto.

Di Marostega, di la comunità e consejo, di 21. Come, poi la Signoria nostra à dà il governo a l'horo, avisano haver, il principe de Aynalt parti per Soave, con li borgognoni, per esser con lo episcopo di Trento, e li a Soave far consulto. *Item*, il marchexe Segondim di l' Ancisa, partito di campo, andò a Verona e poi verso Ancisa. Li italiani si parteno dil campo. E a Verona è stà ditto, il conte de Mischio aver amazato il gran maestro di Milan, per averli dato, quando l' era in campo, uno pugno. *Item*, per uno frate, venuto di Alemagna in tre zorni, à dito (*ad*) alcuni cittadini veronesi, che voleano andar da l' imperador, che non lo troveria, perchè el va in Augusta. *Item*, in campo è solamente persone 800 utele; hanno brusato Monte Bello, la Costa, Monte Viale e parte di Brendolla. *Item* scriveno, che li in castel di Marostega è uno capo di squadra dil Zitolo, fu messo per il provedador Mocenigo; e si seusano non hanno il governo di quello, e non vi poleno meter bona custodia.

Di sier Vincenzo Baffo, olim podestà di Marostega, date ivi, a di 22. Scrive il successo tutto contra quelli cittadini marostegani, quando il locho si perse; e come el si parti de li esso podestà, e la causa. E dice mal di uno, nominato Pollo , qual è gran rebello, et è causa di tutto; et le operation sue non merita questo, *tamen* ha ubedito *etc.*

Di Castel Francho, di Carlo da Cortona, fo fiol di Mello, di 22. Avisa il campo nimicho è dove l' era *etc.*

Di Udene, dil vice locotenente, di 20. Come ha letere dil provedador Contarini, di Civald di Friul, zercha danari a quelle compagnie; et perhò si fazi provisione. *Etiam* el dito provedador scrive in conformità.

Di Gradischa, di sier Fantim Memo, provedador, di 19. Come la peste continua li, è morti